



Segreterie Provinciali di Verona

Verona, 2 aprile 2025

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI

SIULP – SAP – SIAP - FED.COISP/MOSAP
FSP/ES/LS/CONSAP/M.P. - SILP CGIL

R O M A

OGGETTO: Preoccupante situazione d'organico a Verona e provincia, "fascia A" solo sulla carta.

La situazione asfittica in tema di organici è cosa nota e, soprattutto, rappresenta il *leitmotiv* delle denunce sindacali dell'ultimo quarto di secolo, ovvero da quando la Polizia di Stato contava 120 mila operatori e, via via, è andata assottigliandosi sino agli attuali 93 mila.

Non sarà il presente l'ennesimo grido d'allarme che va ad aggiungersi alle doglianze, caparbiamente proposte da codeste segreterie nazionali sulla delicata materia.

Quello che si intende oggi, portare all'attenzione di chi riveste incarichi di massima responsabilità rispetto alla gestione delle risorse umane, è l'alquanto seria situazione in cui versa la realtà scaligera, alle porte della stagione estiva.

Riteniamo, infatti, che se – come premesso – l'Amministrazione della P.S. paga un deficit generale del 25% rispetto agli inizi del nuovo millennio, ciò non possa rappresentare la media di riferimento calata sulle singole città, poiché nell'incessante metamorfosi correlata ad una serie di fattori in continua evoluzione, ciò che delineava gli standard di riferimento di parecchi lustri addietro, oggi deve necessariamente essere rivisto proprio in ragione dei radicali mutamenti cui ci siamo appena riferiti.

Solo qualche mese fa, dietro pressanti richieste degli amministratori e della politica locale che a gran voce invocava la necessità di elevare Verona a "città metropolitana", il Ministro dell'Interno si era dilettrato ad annunciare il potenziamento, di lì a pochi giorni, di 130 unità tra le varie forze dell'ordine statuali.

Peccato che, come spesso avviene, ai proclami non siano seguiti i fatti. O, meglio, il bilancio finale tra arrivi, partenze e pensionamenti in territorio scaligero, segni un'incommentabile deflazione.

Basti pensare, a titolo esemplificativo, come la Questura, nell'ultimo decennio, sia passata da 489 poliziotti agli attuali 429 e, si badi bene, come nel 2018 la stessa sia stata innalzata a Ufficio Capoluogo di "fascia A".

Elemento, quest'ultimo, che già di per sé, decretandone formalmente l'ampliamento di competenze e funzioni, avrebbe dovuto significare un automatico rinforzo in termini numerici di personale.

Una drammatica argomentazione che pone in seria difficoltà la tenuta del sistema sicurezza, consegnando all'Autorità tecnica di P.S., relegata da un lato a dover garantire le eterogenee richieste del territorio di ordine e sicurezza pubblica e, dall'altro, a dover soddisfare le pressioni e le richieste degli Uffici dipartimentali, molto spesso situati a distanze siderali dalla cruda vita di periferia, uno scenario al limite del grottesco in un *loop* infinito di impensabile gestione.



Segreterie Provinciali di Verona

Così, accade che una realtà come quella appena richiamata, oltre a doversi gestire le innumerevoli situazioni generate dalla piazza, dai grandi eventi, dagli appuntamenti sportivi e dall'imminente concorso nella gestione delle olimpiadi di Milano-Cortina 2026, senza vedersi incrementare gli organici, venga chiamata ad assolvere aggregazioni di supporto a svariate realtà nazionali.

Un angosciante panorama, è opportuno chiarirlo, che può essere osservato anche su tutte le altre specialità della Polizia di Stato presenti in provincia.

Lo scalo aereo di Verona Villafranca, dimagrito di circa il 20% in pochi anni e a cui non si riesce nemmeno a tener fede, in considerazione dell'esponentiale aumento di viaggiatori, con adeguati piani di rinforzo, seppur temporanei, per far fronte alla cd. "Summer".

La Polizia Autostradale di Verona Sud, riferita a una Sezione rimasta ormai esclusivamente burocratica, costretta ad innumerevoli peripezie per garantire la vigilanza di 2 delle più importanti arterie autostradali del Paese e con costanti richieste di sacrificio a tutti i colleghi che vi prestano servizio.

Per non pensare al Compartimento Polfer che, investito a pieno dai progetti legati alle Grandi Stazioni, nel *clou* degli interventi strutturali dei cantieri T.A.V., oltre – come menzionato – a rappresentare *uno dei principali asset* portanti della prossima stagione olimpica, assiste inerme al decremento dell'organico (-15%), dovendosi inventare paradossali algoritmi al limite delle regole matematiche per affrontare la stagione estiva lacustre con il Posto Polfer di Peschiera del Garda a cui taluni si appassionano esclusivamente quando, in risposta a sparuti fatti di cronaca, salgono sulle cattedre ergendosi a professionisti della sicurezza di turno.

Last but not least, la Scuola Allievi Agenti di Peschiera del Garda, luogo deputato alla formazione dei nuovi colleghi e, pertanto, cardine genetico dell'emisfero Polizia che, da qui a fine anno, vedrà ridursi la "forza lavoro" di un ulteriore 10%, delegando il delicato compito formativo ad una scarna aliquota di una quarantina di poliziotti del quadro permanente.

In sostanza, quello che siamo a chiedere è che vi sia consapevolezza rispetto a una realtà che, non abituata di certo ad autocommiserarsi o a reclamare patenti di esclusività, merita di essere tenuta in adeguata considerazione in ordine alle prossime movimentazioni di agenti/assistenti, ad iniziare da quella prevista per la fine del mese di giugno nonché per una proporzionata azione di potenziamento temporaneo in ragione della prossima fase estiva e, con essa, di tutti gli eventi connessi al turismo in generale e alla stagione areniana in particolare.

Dal canto nostro, condividendo gli animi di afflizione patiti dai nostri rappresentati che stanno alla base dell'odierna istanza, riteniamo opportuno annunciare che vigileremo scrupolosamente su ogni criticità che dovesse ingenerarsi nella concessione dei periodi di congedo ordinario in favore del personale, i cui fondamenti costituzionali sono, oggi come non mai, all'attenzione delle corti nazionali e sovranazionali.

Le Segreterie Nazionali sono pregate di dar seguito alla presente, estendendone il contenuto alla competente Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale, sottolineandone il carattere d'urgenza.

Cordialità

SIULP
(Battisti)

SAP
(Mantoan)

SIAP
(Grinzi)

FED.COISP-MOSAP
(Spinozzi)

FSP-ES-LS-CONSAP- M.P.
(Pennino)

SILP CGIL
(Truzzi)